

**Polo museale del Veneto**  
***Museo d'Arte orientale di Venezia***  
**COMUNICATO STAMPA**  
**25 Ottobre 2015**

## **Danze tradizionali del Giappone**

Il 26 ottobre alle ore 16 presso il Museo di Palazzo Grimani, alle ore 16 il prof. Bonaventura Ruperti, professore di lingua e letteratura giapponese presso l'Università Ca' Foscari Venezia, presenterà la conferenza dal titolo "Canto musica e danza. La danza giapponese tradizionale e la scuola Yamamura di Osaka".

Nell'universo ricchissimo di arti dello spettacolo del Giappone, un posto speciale occupano le danze del Kamigata (area di Kyōto e Ōsaka). Nella tradizione delle danze di sala di Ōsaka brillano in particolare la scuola coreutica Yamamura e i canti (jiuta) accompagnati da shamisen (liuto a tre corde).

Assieme al teatro di marionette bunraku queste danze e melodie sono tra le forme tradizionali di maggiore fascino risalenti all'epoca Tokugawa (XVII-XIX secolo) e manifestano lo spirito e l'essenza della città di mercanti, Ōsaka.

Se il teatro kabuki ha tramandato fino a oggi danze ricche e spettacolari concepite per interpreti maschi specializzati nei ruoli femminili (onnagata), le danze di sala del Kamigata invece, in particolare a Kyōto, hanno sviluppato un'orchestica concepita anche per il corpo femminile attingendo alle danze della corte imperiale e ispirando le danze dei quartieri di piacere.

Il repertorio è dunque ricco e congiunge brani ispirati al teatro nō adattati alla sensualità e morbidezza del corpo femminile, brani che riflettono le movenze delicate del bunraku e scene danzate più intime e sommesse costruite sui canti, jiuta, accompagnati da un numero ridotto di musicisti, in uno spazio limitato, entro cui il corpo con il ventaglio si muove con morbidezza e finezza senza eguali.

La conferenza sarà accompagnata da una dimostrazione introduttiva di Yamamura Wakahayaki e di Kikuō Yūji, suonatore di shamisen.

L'evento organizzato dall'Università Ca' Foscari Venezia, in collaborazione con il Polo museale del Veneto e l'Istituto Interculturale di Studi musicali comparati della Fondazione Giorgio Cini, è sostenuto dalla Japan Foundation e segna la tappa veneziana degli artisti, dopo le esibizioni di Bologna e Roma. A Venezia, oltre alla conferenza del 26 ottobre, si terrà un workshop di danza presso Ca' Foscari Zattere, Cultural Flow Zone, con la collaborazione dell'associazione Gesshin il 27 ottobre alle ore 11 e alle 14.30. La tournée italiana degli artisti si chiuderà a Venezia, al Teatro Goldoni il 30 ottobre alle 20.

Yamamura Wakahayaki è entrato nel 1995 alla scuola della maestra Yamamura Wakasaki – insignita nel 1986 del Premio del Ministro della Cultura Selezione Arti, nel 2001 dello Shijuhōshō (Medaglia d'onore con nastro porpora), e nel 2007 del Kyokujitsu shōjushō (Ordine del Sole Levante con rosette) – ne riceve il nome d'arte nel 2001. Ha numerosi spettacoli al suo attivo in prestigiosi teatri, come il Teatro Nazionale dei Burattini di Ōsaka, e in importanti manifestazioni culturali promosse dall'Associazione Nazionale Giapponese di danza. Nel 2003 riceve il XL Premio Esordienti del Naniwa Geijutsusai (Festival delle Arti di Naniwa, Ōsaka) e nel 2008 il Premio Saku ya kono hana della città di Osaka

### **Kikuō Yūji**

Nato a Ōsaka, nel 1989 entra nella scuola di Kikuhara Kōji, successore di Kikuhara Hatsuko (1899-2001), tesoro nazionale vivente, virtuosa dei più antichi generi di musica vocale per shamisen. Ha ricevuto il nome d'arte di Kikuō nel 1997 ed è artista depositario delle tradizioni dei generi musicali con gli strumenti shamisen di scuola Nogawa di Ōsaka, koto di scuola Ikuta, e kokyū del Kamigata e di jiuta in accompagnamento alla danza, nonché istruttore di koto presso la compagnia dell'opera di Takarazuka. Attivo anche nel perseguire le possibilità del jiuta in collaborazioni e interazioni con altre arti, con la musica occidentale, con il wadaiko e altro.